

→ **La data** del 15 e 16 febbraio fissata ieri dalla Giunta. Soru in campo: andrò tra la gente

→ **Veltroni** nomina il dirigente dopo le dimissioni della segretaria Francesca Barracciu

Sardegna voto a febbraio Passoni commissario Pd

Foto di Livio Valerio/LaPresse



Renato Soru si è dimesso dalla carica di presidente della Regione Sardegna

La Sardegna verso il voto del 15 e 16 febbraio. La data è stata fissata ieri dalla Giunta in seduta straordinaria. Renato Soru prepara la campagna elettorale. Arriva a Cagliari Achille Passoni commissario Pd.

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Il 24 dicembre è arrivato nella sua (ex) stanza al primo piano di viale Trento, ha raccolto le sue cose ed è andato via, poco dopo mezzogiorno. Ha riconsegnato le chiavi, come aveva annunciato la sera precedente, al Consiglio regionale quando ha confermato le sue dimissioni. Ma Renato Soru, presidente uscente, la considera una pausa. Punta di tornare molto presto per il suo secondo mandato. Ieri la giunta, riunita in seduta straordinaria, ha fissato la data delle elezioni per il 15 e 16 febbraio, mentre da Roma Walter Veltroni ha nominato il commissario del Pd isolano: si tratta di Achille Passoni (che sbarcherà già lunedì a Cagliari) l'uomo delle grandi imprese, quello che portò tre milioni di persone al Circo Massimo con la Cgil di Cofferati nel 2002 contro l'articolo 18 e lo scorso 25 ottobre due milioni di democratici riempiendo, come nessun partito aveva mai osato fare prima, l'immenso catino.

Non è una sfida da meno quella che si consumerà in Sardegna: ri-

Antonello Soro
«Il commissario dovrà tentare di tentare di ricucire al massimo»

compactare un Pd spaccato in due, ricomporre una coalizione forte intorno al presidente uscente ma, soprattutto, far partire proprio da lì il primo grande segnale di rinnovamento annunciato al Nazareno durante la Direzione. Francesca Barracciu, segretaria regionale, ha rimesso il suo mandato, dopo tre mesi di reggenza difficili «per me e per i democratici sardi», come ha spiegato in una lunga lettera a Veltroni. Soru dal canto suo, si è preso due giorni di tregua, per «rinfrancarsi con gli affetti», passare le feste in famiglia, ma già da oggi sarà di nuovo in pista. Durante il suo discorso di congedo, la sera del 23 dicembre, ha promesso ai sardi: «Non scapperò, ricomincerò dai paesi, dalle piazze, rac-

conterò quello che abbiamo fatto e spiegherò quello che vogliamo fare, parlerò della nostra idea di Sardegna, di giovani e ricerca, di sanità pubblica che funziona, di tutela dell'ambiente e sviluppo dell'economia». Da Roma ha ricevuto il massimo appoggio del Pd e per questo arriva Passoni: sostenere Soru, lavorare all'unità del partito nella chiarezza delle posizioni. Fuori i capibastone, quelli che da sempre si contendono le risorse che abbiamo, ma farne emergere di nuove». Soru ha iniziato a contattare i possibili alleati. Può contare sui vendoliani di Rc (che in Sardegna sono la maggioranza); i Verdi sono in una fase di riavvicinamento, Grazia Francescato è stata piuttosto chiara al riguardo; Diliberto e il Pdc; aperture importanti sono arrivate dalla corrente di Antonello Cabras (la parte di Pd che si è opposta al Presidente). Distanze siderali con lo Sdi e con Paolo Fadda (deputato Pd) che non riesce «ad essere buono neanche a Natale». Fadda non ha condiviso la gestione politica della presidenza, è critico con il partito «che non ha creato luoghi di discussione neanche rispetto alla crisi che si è aperta», ma - per ora - dice di voler aspettare prima di esprimersi sulla nuova geografia politica. Chicco Porcu, soriano doc, è convinto che sia possibile vincere la sfida, «ma bisogna dimostrare discontinuità e in questi anni il sistema politico ha faticato a muoversi in questa direzione».

Antonello Soro, capogruppo alla Camera, è un isolano di Orgosolo, conosce bene la complicata mappa politica del partito e dell'isola. «Il compito del commissario - dice - sarà quello di ricucire il massimo di unità nella coalizione e il massimo di innovazione nelle liste, operazione dovuta soprattutto in una stagione come questa». Ma si dovrà puntare ad un «alto grado di coerenza politica con il progetto impersonato da Renato Soru perché non possiamo dare ai sardi la prospettiva di una legislatura incerta. I sardi devono sapere di poter contare fin dal primo giorno su una maggioranza coesa per portare a termine il progetto avviato in questi anni ma che necessita ancora di molte tappe». Soru è stato chiaro sul punto: poche liste, candidature forti, nessuna ombra. Passoni conferma: «Metteremo in campo nuove risorse e valorizzeremo quelle esistenti». Veltroni ha ringraziato Barracciu per il suo gesto «di grande generosità e responsabilità»